

Dopo il dossier della Asl, residenti e operatori preoccupati

Monteverde, mercato a rischio chiusura La protesta: «Facciano in fretta i lavori»

IL VIAGGIO

Sulla necessità di interventi sono tutti d'accordo, commercianti e clienti. Ma di chiusura non ne vogliono sentire parlare, perché il mercato in piazza San Giovanni di Dio, il Gianicolense, è un punto di riferimento. L'ipotesi è in ballo per il dossier dell'Asl in cui si mettono in risalto le carenze igieniche. Centoventi box, 90 attualmente attivi, per circa 300 lavoratori. Spostarli non sembra un'idea percorribile: «E dove ci mettono? – esclama Antonella – tante volte hanno discusso di trasferimenti, ma un vuoi per le dimensioni o l'opposizione dei comitati di quartiere, non se n'è fatto nulla». Tra carne e ortaggi si respira ancora l'aria del rione. «Vengo da sempre, i prezzi sono bassi e spostarmi sarebbe complicato». Al bancone di Fabio, la signora Claudia sta comprando peperoni e melanzane. Lui spiega: «Hanno detto che le condizioni

non sono buone, ma facessero gli interventi. Le prime vittime siamo noi». Nella logica del venditore la vetrina attraente è importante: «Se la sera facessero le operazioni di pulizia – continua – saremmo felici. Qui però, non si vede nessuno». Il disagio è trasversale. «I canoni oscillano dai 1.500 euro ai 3mila l'anno soltanto per alzare la serranda – ribadisce Marco – Poi, per ogni servizio ulteriore bisogna pagare. Io ho tutto in regola, l'acqua corrente e l'elettricità. Non capisco perché dobbiamo scontare noi le conseguenze per le mancanze altrui». La preoccupazione c'è: «Molte famiglie arrivano a fine mese grazie a quest'attività». Tra le piaghe segnalate spicca l'assenza dei bagni: «Non ci sono mai stati – proseguono i commercianti – neppure quelli chimici e non compete a noi metterli. Se li piazzano, non ci opporremo».

La gente va e viene, non nasconde un certo timore. «Per chi abita da queste parti è un luogo imprescindibile - dice una cliente - È evidente ci vogliono interventi, ma to-

glierlo recherebbe un problema». Sulla questione, intanto l'assessore al Commercio del XII Municipio, Valerio Vacchini, spiega: «Chiudere non è nelle nostre intenzioni. Stiamo cercando soluzioni per risolvere le criticità principali». Ad esempio la rimozione dei rifiuti: «Per quanto riguarda lo spazzamento delle singole aree l'Ama non effettua più il servizio, se non in casi eccezionali, premesso che la pulizia intorno al bancone, per un metro e mezzo, spetta ai titolari delle licenze».

C. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A fianco, un bancone del mercato in piazza San Giovanni di Dio. Dopo il dossier dell'Asl in cui si evidenziano carenze igieniche, commercianti e clienti temono la chiusura